



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 11/03/2010

CC N. 24

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 17.12.2009 DAI CONSIGLIERI MENEGARDO (SINISTRA E LIBERTÀ), RUSSOMANDO (P.D.), SCHIAVONE (I.D.V.) E TEDIOSI (R.C.) IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE

L'anno duemiladieci addì undici del mese di Marzo alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vicesegretario Generale Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.		X
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.		X	31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 36684

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 17.12.2009 DAI CONSIGLIERI MENEGARDO (SINISTRA E LIBERTÀ), RUSSOMANDO (P.D.), SCHIAVONE (I.D.V.) E TEDIOSI (R.C.) IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indispensabile che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

CONSIDERATO CHE

In data 18 novembre 2009 il Governo Italiano ha posto alla Camera la questione di fiducia sul c.d. "Decreto Ronchi", già approvato dal Senato e il cui cuore è la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, compresa l'acqua.

La liberalizzazione dei servizi pubblici locali (prevista nell'art. 15) comprende la gestione dell'acqua. Tale normativa di fatto rende impossibile la gestione c.d. in "house" della rete idrica, costituendo una vera e propria lesione della libertà di autodeterminazione degli enti locali con forti dubbi sulla sua legittimità costituzionale.

Il Governo ha così messo l'acqua sullo stesso piano di qualunque categoria mercantile, aprendo ai privati la possibilità di gestire di fatto un monopolio naturale con grandi profitti.

La privatizzazione della gestione della rete è sostanzialmente equivalente alla privatizzazione dell'acqua in quanto chi capta l'acqua, la distribuisce, la vende e ne incassa i proventi, di fatto ne è il padrone.

Tale norma apre il via alla possibilità di speculazioni, di aumento di tariffe e di possibili infiltrazioni mafiose nella gestione di un bene primario come l'acqua.

CONSIDERATO INOLTRE

Che il Comune di Cinisello partecipa con il 6,18%, alla INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO S.p.A. e che quindi tale normativa riguarderà direttamente anche il Comune di Cinisello Balsamo.

Che le aziende pubbliche milanesi e lombarde fissano le tariffe per far fronte alle esigenze operative e agli investimenti, e che il prezzo dell'acqua potrebbe subire lievi ritocchi per far fronte ai futuri e necessari investimenti decisi dai pubblici gestori, ma non sarebbe mai gravato da ingiusti profitti.

Che oggi le aziende pubbliche che realizzano utili li consegnano ai loro azionisti, i Comuni, mentre privatizzando in futuro andranno nelle tasche dei gestori privati.

RICORDATO CHE

In data 5 ottobre 2006 è stato approvato all'unanimità del Consiglio comunale di Cinisello Balsamo un O.d.G. che invitava l'amministrazione a mantenere e garantire il carattere primariamente pubblico del servizio idrico.

Il Comune di Cinisello Balsamo già promuove nel territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica promuovendo l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili (es. mense).

L'acqua del Comune di Cinisello B. (e in generale quella lombarda) è un'acqua di ottima qualità, guidata egregiamente dal servizio pubblico che la gestisce ad un costo contenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO SI IMPEGNA

A riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

A fare pressione su tutti i livelli amministrativi e politici, a partire dalle assemblee dell'ATO della Provincia di Milano, al fine di poter ribadire la possibilità per gli enti locali di optare per una scelta pubblica della gestione delle reti idriche.

Ad aderire e sostenere le iniziative del coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'acqua bene comune"

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE ALLA REGIONE LOMBARDIA

Di impugnare la costituzionalità dell'articolo 15 sopra citato dinanzi alla Corte Costituzionale a difesa della autonomia e delle competenze degli enti locali, sull'esempio di quanto fatto dalla Regione Piemonte, e del modello di affidamento diretto a società totalmente pubbliche previste dalla legge regionale 1/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL GOVERNO

Di abrogare l'art. 15 del c.d. Decreto Ronchi e di riformularlo in considerazione dell'esigenza di tutelare il pubblico interesse allo svolgimento di un servizio essenziale, con situazione di monopolio naturale (art. 43 Cost.), contemplando il servizio idrico integrato quale servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

In apertura di seduta, dopo una fase di comunicazioni, il Presidente passa ad esaminare i punti iscritti per la serata. In assenza del Consigliere Zonca, presentatore del primo punto previsto per la discussione, viene proposta un'inversione per trattare l'O.d.G. in oggetto.

Non essendoci nessuna opposizione, il punto viene aperto. Il Consigliere Menegardo illustra il documento. Si accende una discussione... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) nel corso della quale vengono presentati i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N.1 RUSSOMANDO-GASPARINI

Dopo le parole "IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA" sostituire la frase da "a riconoscere che" a "a tutti i cittadini" con la frase: **"A riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini"**

EMENDAMENTO N.2 RUSSOMANDO-GASPARINI

Inserire al termine dell'O.d.G. il seguente paragrafo:

"IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

il Presidente della Commissione Affari istituzionali a portare in discussione la proposta di modifica dello Statuto comunale tenendo conto dei seguenti principi:

- 1) riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;**
- 2) confermare il principio della proprietà delle reti e titolarità pubblica del servizio idrico integrato, affermando che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di equità e di solidarietà;**
- 3) garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia operato senza scopo di lucro."**

EMENDAMENTO N.1 LISTA CIVICA CITTADINI INSIEME-MPA

Dopo il paragrafo che conclude la sezione: "Il Consiglio comunale chiede alla Regione Lombardia" inserire la seguente frase: "Di considerare seriamente la modifica delle convenzioni stipulate con le aziende private per lo sfruttamento industriale e commerciale delle fonti, affinché le tariffe previste da tali convenzioni siano adeguate ai volumi di acqua trattati, e che sia prevista la priorità nella distribuzione dell'acqua ai cittadini rispetto allo sfruttamento commerciale di tale bene naturale."

EMENDAMENTO N.2 LISTA CIVICA CITTADINI INSIEME-MPA

Nella sezione "CONSIDERATO CHE" cassare da "Tale norma apre" a "come l'acqua".

EMENDAMENTO N.1 LEGA NORD

Al secondo punto del "considerato" cassare tutto il pezzo dopo la parola "acqua"

EMENDAMENTO N.2 LEGA NORD

Cassare il punto 5 del "considerato"

EMENDAMENTO N.3 LEGA NORD

Al punto "chiede al Governo" modificare la parola "Governo" con "Camera dei Deputati".

Cassare il testo fino alla parola "riformularlo" e sostituire con "Di valutare attentamente in fase di analisi del testo le esigenze e le richieste degli enti locali"

EMENDAMENTO N.4 LEGA NORD

Cassare il punto "chiede alla Regione Lombardia"

EMENDAMENTO MALAVOLTA-GANDINI-VISENTIN

Al punto “Il Consiglio comunale si impegna” aggiungere: “Ad attivare gli organi competenti dell’Amministrazione comunale affinché, in sostituzione delle bottigliette di plastica, venga prevista la distribuzione dell’acqua del rubinetto mediante adeguati contenitori.”

Il Presidente passa all’esame del secondo emendamento presentato dalla maggioranza. L’Assessore Marrone spiega le ragioni del parere favorevole della Giunta. Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto e il Consigliere Boiocchi si esprime a favore dell’emendamento.

Il Presidente pone quindi in votazione l’emendamento n.2 Russomando-Gasparini e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25	
Voti favorevoli:	n.21	(il Consigliere Zonca esprime oralmente il suo voto)
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n.4	Berlino, Gandini, Malavolta, Visentin

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l’emendamento n.2 Russomando-Gasparini approvato.

Il Presidente passa all’esame del primo emendamento presentato dalla maggioranza. L’Assessore Lorena Marrone esprime il parere favorevole della Giunta. Il Consigliere Zonca propone di modificare la parola “pubblico” con “di interesse pubblico”, ma l’Assessore conferma la correttezza della definizione usata nell’emendamento. Il Consigliere Berlino evidenzia una ripetizione e propone un subemendamento per cassare il secondo “tutti”. L’Assessore concorda sulla proposta.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto pone in votazione il subemendamento Berlino all’emendamento n.1 Russomando-Gasparini e si determina il seguente risultato (all. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.21	
Voti favorevoli:	n.20	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. =	

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Malavolta.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il subemendamento Berlino all’emendamento n.1 Russomando-Gasparini approvato.

Il Presidente pone quindi in votazione l’emendamento n.1 Russomando-Gasparini così come subemendato e si determina il seguente risultato (all. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n.24	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. =	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l’emendamento n.1 Russomando-Gasparini come subemendato approvato.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.4 Lega Nord. Il Consigliere Boiocchi lo presenta.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'emendamento n.4 Lega Nord e si determina il seguente risultato (all. D all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n. 7	
Voti contrari:	n.15	
Astenuti:	n. 2	Quattrocchi, Schiavone

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.4 Lega Nord respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.1 Lista civica Cittadini Insieme-MPA. Il Consigliere Zonca lo presenta. L'Assessore Lorena Marrone dichiara che non è l'ambito giusto per questo argomento.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'emendamento n.1 Lista civica Cittadini Insieme-MPA e si determina il seguente risultato (all. E all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n. 3	
Voti contrari:	n.16	
Astenuti:	n. 5	Berlino, Gandini, Grazzi, Malavolta, Visentin

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.1 Lista civica Cittadini Insieme-MPA respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.1 Lega Nord. Il Consigliere Boiocchi lo presenta. L'assessore Lorena Marrone illustra i motivi che rendono non opportuno questo emendamento.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Ruffa dichiara che darà voto contrario, mentre il Consigliere Berlino dichiara che il suo gruppo è favorevole a questo emendamento, ma contrario all'intero O.d.G.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1 Lega Nord e si determina il seguente risultato (all. F all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25	
Voti favorevoli:	n. 6	
Voti contrari:	n.18	
Astenuti:	n. 1	Zonca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.1 Lega Nord respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.2 Lega Nord. Il Consigliere Boiocchi lo illustra.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Ruffa dichiara che darà voto favorevole all'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2 Lega Nord e si determina il seguente risultato (all. G all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25
Voti favorevoli:	n.25
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.1 Lega Nord approvato.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.3 Lega Nord. Il Consigliere Boiocchi lo presenta.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'emendamento n.3 Lega Nord e si determina il seguente risultato (all. H all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25
Voti favorevoli:	n. 3
Voti contrari:	n.19
Astenuti:	n. 3 Sindaco, Quattrocchi, Schiavone

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.3 Lega Nord respinto.

Il Consigliere Zonca ritira il suo secondo emendamento in quanto decaduto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento Malavolta-Gandini-Visentin. Il Consigliere Malavolta lo presenta. Si accende una breve discussione (omissis) nel corso della quale i Consiglieri Ruffa e Catania si dichiarano contrari e i Consiglieri Berlino, Boiocchi e Zonca favorevoli all'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento Malavolta-Gandini-Visentin e si determina il seguente risultato (all. I all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n.15
Astenuti:	n. 2 Quattrocchi, Schiavone

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento Malavolta-Gandini-Visentin respinto.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'intero O.d.G. così come emendato.

Il Consigliere Boiocchi dichiara che, pur riconoscendo la necessità di dare un segnale forte voterà contro questo O.d.G. per come è formulato.

Il Consigliere Zonca dichiara che darà voto favorevole in quanto complessivamente d'accordo sui principi, anche se esprime scetticismo riguardo alcuni passaggi del documento.

Il Consigliere Ruffa dichiara che la maggioranza darà voto favorevole all'O.d.G. come emendato.

Il Consigliere Berlino ribadisce quanto già emerso nel corso della discussione difendendo le dichiarazioni del Governo e preannuncia voto contrario al documento.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno in oggetto così come emendato e si determina il seguente risultato (all. L all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n.19	
Voti contrari:	n. 5	(il Consigliere Boiocchi dichiara voto contrario, avendo
Astenuti:	n. =	sbagliato a votare)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'ordine del giorno così come emendato approvato.

Il testo approvato è pertanto il seguente:

N° proposta: 36684

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 17.12.2009 DAI CONSIGLIERI MENEGARDO (SINISTRA E LIBERTÀ), RUSSOMANDO (P.D.), SCHIAVONE (I.D.V.) E TEDIOSI (R.C.) IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indispensabile che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

CONSIDERATO CHE

In data 18 novembre 2009 il Governo Italiano ha posto alla Camera la questione di fiducia sul c.d. "Decreto Ronchi", già approvato dal Senato e il cui cuore è la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, compresa l'acqua.

La liberalizzazione dei servizi pubblici locali (prevista nell'art. 15) comprende la gestione dell'acqua. Tale normativa di fatto rende impossibile la gestione c.d. in "house" della rete idrica, costituendo una vera e propria lesione della libertà di autodeterminazione degli enti locali con forti dubbi sulla sua legittimità costituzionale.

Il Governo ha così messo l'acqua sullo stesso piano di qualunque categoria mercantile, aprendo ai privati la possibilità di gestire di fatto un monopolio naturale con grandi profitti.

La privatizzazione della gestione della rete è sostanzialmente equivalente alla privatizzazione dell'acqua in quanto chi capta l'acqua, la distribuisce, la vende e ne incassa i proventi, di fatto ne è il padrone.

CONSIDERATO INOLTRE

Che il Comune di Cinisello partecipa con il 6,18%, alla INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO S.p.A. e che quindi tale normativa riguarderà direttamente anche il Comune di Cinisello Balsamo.

Che le aziende pubbliche milanesi e lombarde fissano le tariffe per far fronte alle esigenze operative e agli investimenti, e che il prezzo dell'acqua potrebbe subire lievi ritocchi per far fronte ai futuri e necessari investimenti decisi dai pubblici gestori, ma non sarebbe mai gravato da ingiusti profitti.

Che oggi le aziende pubbliche che realizzano utili li consegnano ai loro azionisti, i Comuni, mentre privatizzando in futuro andranno nelle tasche dei gestori privati.

RICORDATO CHE

In data 5 ottobre 2006 è stato approvato all'unanimità del Consiglio comunale di Cinisello Balsamo un O.d.G. che invitava l'amministrazione a mantenere e garantire il carattere primariamente pubblico del servizio idrico.

Il Comune di Cinisello Balsamo già promuove nel territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica promuovendo l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili (es. mense).

L'acqua del Comune di Cinisello B. (e in generale quella lombarda) è un'acqua di ottima qualità, guidata egregiamente dal servizio pubblico che la gestisce ad un costo contenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO SI IMPEGNA

A riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana ai cittadini.

A fare pressione su tutti i livelli amministrativi e politici, a partire dalle assemblee dell'ATO della Provincia di Milano, al fine di poter ribadire la possibilità per gli enti locali di optare per una scelta pubblica della gestione delle reti idriche.

Ad aderire e sostenere le iniziative del coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'acqua bene comune"

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE ALLA REGIONE LOMBARDIA

Di impugnare la costituzionalità dell'articolo 15 sopra citato dinanzi alla Corte Costituzionale a difesa della autonomia e delle competenze degli enti locali, sull'esempio di quanto fatto dalla Regione Piemonte, e del modello di affidamento diretto a società totalmente pubbliche previste dalla legge regionale 1/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL GOVERNO

Di abrogare l'art. 15 del c.d. Decreto Ronchi e di riformularlo in considerazione dell'esigenza di tutelare il pubblico interesse allo svolgimento di un servizio essenziale, con situazione di monopolio naturale (art. 43 Cost.), contemplando il servizio idrico integrato quale servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

il Presidente della Commissione Affari istituzionali a portare in discussione la proposta di modifica dello Statuto comunale tenendo conto dei seguenti principi:

- 1) riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;**
- 2) confermare il principio della proprietà delle reti e titolarità pubblica del servizio idrico integrato, affermando che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non**

estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di equità e di solidarietà;

- 3) garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia operato senza scopo di lucro.”**

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Vicesegretario Generale
F.to MORENO VERONESE

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__24/03/2010__

Cinisello Balsamo, __24/03/2010__

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __6/04/2010__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __24/03/2010__ al __8/04/2010__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale